

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI STIPULAZIONE**

Il giorno 25 febbraio 2019 alle ore 13 nel locale dell'Ufficio di Presidenza della sede di c.so IV novembre 16

VISTA l'Ipotesi di contratto sottoscritta il giorno 3 dicembre 2018

ACCERTATO che sono decorsi 15 giorni dall'invio dell'Ipotesi di contratto ai revisori dei conti senza che siano pervenuti rilievi

VIENE STIPULATO

Il presente contratto collettivo integrativo dell'istituzione scolastica ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "S. GRANDIS" DI CUNEO (cod. mecc. CNIS00300E), anni scolastici 2018-19, 2019-20, 2020-21

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore dott. Alessandro Parola 

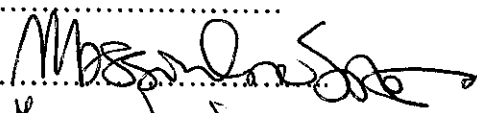
PARTE SINDACALE

Campana Mara 

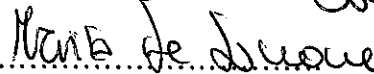
RSU

Rinaudo Anna Marina

Spiga Massimiliano



De Simone Marisa



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto d'Istruzione Superiore S. Grandis" di Cuneo.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018-19/2019-20/2020/21, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);



- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata al piano terra della sede centrale - corridoio segreteria, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella sede centrale dell'istituto, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la

The right margin of the document features several handwritten signatures. At the top, there is a signature that appears to be 'R. Pina'. Below it is another signature, possibly 'R. Pina' or similar. At the bottom, there is a signature that appears to be 'Pina Cozzani'. The signatures are written in dark ink and are somewhat stylized.

richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché di almeno un ingresso dell'istituto e di un ufficio di segreteria, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che l'organizzazione sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata e di uscita dovrà avvenire entro i 5 minuti antecedenti l'inizio o la fine dell'orario di servizio sia per i collaboratori scolastici che per gli assistenti amministrativi e tecnici.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate tramite servizio collegato al registro elettronico entro le ore 17.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme collegate al registro elettronico.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Handwritten signature and initials on the right margin.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale (cfr. prot. 4674/II 10 del 03.10.2018).

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 73.752,12;
b) per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica	€ 3.655,28;
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 6.374,06;
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 3.520,65;
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 9.973,28;
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 4.274,60;
g) utilizzo economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti	€ 5.100,00;
totale	€ 106.649,99

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 60.252,12 e per le attività del personale ATA € 13.500,00.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente i fondi derivanti dalla gestione dell'ambito PIE017 CN1 per il Piano nazionale di formazione.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio alle sedi, comm. orario, comm.): € 8.250,00
 - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, gruppi di lavoro e di progetto): € 17.972,50
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (referente e gruppo di lavoro sull'orientamento, referenti e gruppi di lavoro su inclusione, bisogni educativi, elezioni scolastiche, viaggi e visite d'istruzione, attività funzionali per il miglioramento tecnologico, corsi serali): € 33.162,12
 - d. fondo di riserva per sopravvenute esigenze: € 857,50
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
 - a. intensificazione del carico di lavoro in orario ordinario e per sostituzione di colleghi assenti (AA – Area B): € 4.219,50

- | | |
|--|------------|
| b. Intensificazione lavoro in orario ordinario e prestazioni aggiuntive fuori orario di servizio (AT – area B) | € 3.335,00 |
| c. Intensificazione lavoro in orario ordinario e sostituzione colleghi assenti (CS – Area A) | € 5.312,50 |
| d. Residuo di riserva per ore eccedenti | € 633,00 |

Per il quadro dettagliato dell'utilizzazione del fondo d'istituto si rimanda all'all.1.

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- gli importi dei compensi che il dirigente può assegnare sono tre;
- tra l'importo del secondo compenso e quello di base deve esserci una differenza percentuale non inferiore a 30% e non superiore a 40%;
- tra l'importo del terzo compenso e quello di base deve esserci una differenza percentuale non inferiore a 65% e non superiore a 75%.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 5, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 75% di quanto previsto inizialmente.

ALL. 1 - TABELLA FIS "S. GRANDIS"

RISORSE FIS 2018/2019

101.549,99 EURO

Dal fondo è stata sottratta una quota per: direzione dei servizi (DSGA), funzioni strumentali, incarichi specifici, ore eccedenti e le attività complementari di ed. fisica (non trattabili).

FONDO DISPONIBILE

73.752,12:

DOCENTI

60.252,12

ATA

13.500,00

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

N.	TIPOLOGIA	Numero persone	Ore assegnate a persona	Costo orario	SPESA TOTALE	
1	Collaboratori	2		forfait		5.000,00
2	Sostituzioni D.S.		16 giorni	50,00		800,00

SUPPORTO AL MODELLO ORGANIZZATIVO

N.	TIPOLOGIA	Numero persone	Ore assegnate a persona	Max ore	Costo orario	SPESA TOTALE
1	Responsabile IPSMAT	1	50	50	17,50	875,00
2	Responsabile V. Mazzini	1	40	40	17,50	700,00
3	Referente e gestione corso serale	2	10	20	17,50	350,00
4	Responsabili dei laboratori			30	17,50	525,00

SUPPORTO ALLA DIDATTICA

N.	TIPOLOGIA	Numero persone	Ore assegnate a persona	Max ore	Costo orario	SPESA TOTALE
1	Coordinatore consigli di classe	53	15	795	17,50	13.912,50
2	Segretario del consiglio di classe	53	2	106	17,50	1.855,00
3	Incentivo coordinatori classi I	12	6	72	17,50	1.260,00
4	Incentivo coordinatori classi V Documento consiglio classe	9	6	54	17,50	945,00

SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

N.	TIPOLOGIA	Numero persone	Ore assegnate a persona	Max delle ore	Costo orario	SPESA TOTALE
1	COMMISSIONE DSA IPSSCT	2		60	17,50	1.050,00
2	Coordinatori di dipartimento	8	10	80	17,50	1.400,00
3	Coordinatore di indirizzo	5	5	25	17,50	437,50
4	Commissione orario IPSSCT	2	35	70	17,50	1.225,00
	Commissione orario corsi serali	1	10	10	17,50	175,00
5	Commissione orario IPSMAT	1	10	10	17,50	175,00

6	Responsabile orientamento in entrata	1		55	17,50	962,50
7	Responsabile orientamento in uscita	1		15	17,50	262,50
8	Attività di orientamento fuori orario di servizio			60	17,50	1.050,00
9	Commissione viaggi e visite d'istruzione	3 (2 pot)	15	15	17,50	262,50
10	Accompagnatori visita di istruzione			500	17,50	8.750,00
11	Commissione scambi culturali- soggiorni studio e progetti internazionali	8	20	160	17,50	2.800,00
12	Referente INVALSI	1		10	17,50	175,00
13	Commissione elettorale	1	12	12	17,50	210,00
14	Gestione sito Web	1		40	17,50	700,00
15	Team digitale	4	5	20	17,50	350,00
16	Gestione utenze e server rete	1		60	17,50	1.050,00
18	Configurazione fibra e multiconessioni internet	1		70	17,50	1.225,00
19	Attività di recupero			100	50,00	5.000,00
20	Fasce deboli/stranieri	1		10	17,50	175,00
21	Commissione accoglienza	1		20	17,50	350,00
22	Legalità/regolamento d'istituto	2		10	17,50	175,00
23	Disturbi spettro autistico e alunni adottati	1		10	17,50	175,00
26	Tutor neoimmessi	9	10	90	17,50	1575,00
27	Commissione di potenziamento lingua straniera (certificazioni)			30	17,50	525,00
28	Progetto in rete			10	17,50	175,00
29	Progetti interni all'istituto (Strasburgo, Ginevra, canile)				forfait	1000,00
30	Fondo di riserva per sopravvenute esigenze					1.752,12
	TOTALE DOCENTI					59.384,62
	Residuo riserva					867,50

TABELLA FIS PERSONALE ATA- A. S. 2018/19

N.	TIPOLOGIA	N. persona	Ore	Max ore	Costo orario	Totale
	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI					

Handwritten signatures and initials:
 Top right: *MS*
 Middle right: *Handwritten signature*
 Bottom right: *Handwritten signature*

1	Onere aggiuntivo (gestione organico)	4	10	40	14,50	580,00
2	Miglioramento procedure di protocollazione e gestione della documentazione amministrativa	8	12	96	14,50	1392,00
3	Sostituzione colleghi assenti	8		80	14,50	1160,00
4	Caricamento dati sul registro (alunni)	3	15	45	14,50	652,50
	Gestione programmi informatici	2	15	30	14,50	435,00
	ASSISTENTI TECNICI					
5	Sostituzione colleghi assenti	5	10	50	14,50	725,00
6	Montaggio nuovi dispositivi e manutenzione straordinaria dietro incarico	5	10	50	14,50	725,00
	Intensificazione assistenza laboratorio IPC	2		20	14,50	290,00
	Intensificazione assistenza laboratorio IPSMAT	1		20	14,50	290,00
7	Salone orientamento dietro incarico	4	5	20	14,50	290,00
8	Contatto con aziende esterne	3	5	15	14,50	217,50
9	Supporto attività laboratoriali fuori orario di servizio	5	11	55	14,50	797,50
	COLLABORATORI SCOLASTICI					
10	Supporto segreteria IPC	1		35	12,50	437,50
11	Supporto segreteria IPSMAT	1		20	12,50	250,00
12	Intensificazione prestazioni in succursale Mazzini	1		20	12,50	250,00
13	Supporto alunni IPSMAT	1		5	12,50	62,50
14	Supporto alunni IPC	3	10	30	12,50	375,00
15	Sostituzione colleghi assenti entro i 7 giorni			240	12,50	3000,00
16	Intensificazione oraria per la palestra Cantore	8	5	40	12,50	500,00
17	Apertura e chiusura locali	7	5	35	12,50	437,50
	TOTALE					12867,00
18	Residuo riserva				€	633,00

Handwritten signature
Handwritten signature
Handwritten signature
Handwritten signature

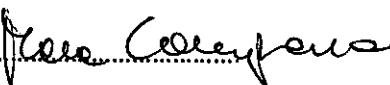
Contrattazione integrativa a.s. 2018-19. Note a verbale della RSU

Si richiede che la presente Nota a verbale sia allegata all'ipotesi definitiva di contratto integrativo d'istituto per l'a.s. 2018-19, presentata nella riunione del 25 febbraio 2019.

I sottoscritti componenti della RSU dell'IIS S. Grandis di Cuneo osservano quanto segue:

- Si richiede di incrementare il fondo destinato ai docenti che svolgono per il corrente a.s. il ruolo di tutor dei docenti del percorso di III anno FIT, portandolo da euro 1.575,00 a euro **2.400,00**, visto il carico di lavoro emerso nel seguire il percorso di accompagnamento dei docenti del III anno FIT;
- Si richiede di aumentare il numero di ore di attività di orientamento fuori orario di servizio, dalle attuali 60 ore a 80 ore, per un aumento del fondo pari a euro **350,00**;
- Si richiede di riconoscere il lavoro svolto per il registro elettronico della sede Ipsmat per un totale di ore 20, pari a euro **350,00**.

Per le maggiori risorse potranno essere utilizzati i fondi di riserva già indicati e/o le economie che si dovessero verificare in altre attività.

Campana Mara 

RSU

Rinaudo Anna Marina

Spiga Massimiliano 

De Simone Marisa 